

*anima*». E' Lui che guida la mano del medico, che fa scegliere le cure migliori. Non certo in modo miracolistico, magico, ma semplicemente per effetto dei doni dello Spirito.

I membri dell'Opera di Maria imparano ad avere la stessa gratitudine per la salute e per la malattia e questo è uno dei cardini della maturazione umana e spirituale in un cammino, che anche sotto questo aspetto, ha le sue difficoltà e le sue prove.

Con questo aspetto si impara ad avere anche un rapporto particolare con i nostri che ci hanno preceduto in cielo. Per cui di può dire che la nostra è una famiglia sempre in attesa di riunirsi per quel vincolo d'amore che continua ad esserci con questi nostri fratelli.

### *Armonia e ambiente*

Ricordiamo sempre il punto di riferimento: l'Amore-Dio, che come la luce si rifrange in colori concreti.

Effetto dell'amore è anche radunare in assemblea, fare di un popolo la Chiesa. Questa è, per così dire, la parte divina, che viene dall'alto. Ma c'è poi l'espressione concreta di questo amore, quella che viene, per così dire, dal basso, e sono le chiese, i seminari, le case e quanto riveste e ospita i singoli e il popolo di Dio.

Ecco un altro momento formativo che, essendo un modo di attuare l'amore, il vivere Dio, la Sua Parola, è importante come gli altri.

Chiara ha fissato l'equazione: essere membra del Corpo di Cristo = essere vestiti meglio che Salomone (cf. *Lc 12,27*) che verifica la promessa del «centuplo in questa vita e la vita eterna».

L'unità è educazione all'armonia e alla bellezza, nella semplicità, perché queste sono espressioni esterne, nel vestito e nella casa di quelle persone che sanno di essere membra del Corpo Mistico, e vedono e trattano gli altri come tali.

Non è facile inculcare nei focolarini il senso della casa. (Più facile e più spontaneo era per

le focolarine, almeno fino 10-20 anni fa) E' più facile considerare la casa, il focolare, come un alloggio precario, come una pensioncina, ed essere portati a farla divenire quattro mura anonime e spoglie.

Ha scritto invece Chiara: «Il focolare deve essere accogliente e moderno senza nulla di superfluo, di ricco. Niente abbia di ufficio o di albergo. Deve essere proprio «casa». E' infatti l'elemento fondamentale di un'Opera che è di Maria. E Maria richiama la casa, come richiama la famiglia».

E' a questo modello ideale che vengono formati particolarmente i focolarini. A molti curare in tal modo l'arredamento, potrebbe sembrare superfluo, inutile e, al limite, vanitoso. Per chi ha o deve maturare una vocazione al focolare, la casa è un campo di prova come l'apostolato, è un elemento essenziale della crescita spirituale ed umana.

Anche la giusta ricerca dell'armonia nel vestiario e nell'arredamento è una sfida a un certo modo di esprimere la religione. In troppi luoghi religiosità è stato sinonimo di bruttezza, di sciatteria, di banalità, di dozzinalità. Eppure Dio dovrebbe attrarre per la sua bellezza, come l'ha diffusa in natura. E quindi nella maturazione globale del focolarino c'è anche questo recupero da fare. Il recupero della bellezza, dell'armonia, non a partire dai canoni mondani imposti dalla TV o dal costume vigente, ma a partire dalla Croce, dall'amore che crea armonia a livello spirituale (l'unità è armonia) per poi travasarla in forme esteriori.

### *Sapienza e studio*

E' forse a questo punto che si fa più netta la caratterizzazione dei metodi formativi del focolare e cioè nel ruolo che ha la vita intellettuale nella formazione dei focolarini.

Anche qui c'è un momento paradigmatico nella storia del Movimento che non solo ha valore simbolico, ma è un punto di passaggio obbligato nella formazione dei focolarini.

Fu quando Chiara fu costretta — lei che